Anno XXVIII. Sabato 26 Giugno 1875 N. 147.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Una lettera dell' onorevole Lanza

Molti cittadini di Casale hanno presentato all' onorevole Lanza un indirizzo, allo scopo di rallegrarsi del suo contegno nelle recenti discussioni della Camera. L' onorevole Lanza rispose con la seguente lettera:

Roncaglia (fini di Casale) 20 giugno

Pregiatissimo signore.

L' indirizzo che Vossignoria mi presentò ieri a nome del Comitato Elettorale da Lei così degnamente presieduto, mi commosse vivamente, perchè nessuna lode è più gradita, e torna più preziosa ad ogni animo gentile, quanto l' approvazione dei propri concittadini.

Il Comitato elettorale del quale io mi onoro di essere Presidente onorario, volle con quel suo indirizzo congratularsi del mio contegno avanti la Camera dei deputati nell' occasione della dolorosa questione sollevata dal deputato Tajani sullo stato della sicurezza pubblica in Sicilia, e volle confortarmi a non disperare del finale trionfo della verità e della giustizia.

L' audace cinismo con cui furono scagliate le più violenti e atroci accuse contro il Governo italiano, di avere dal 1861 al 1873 seguito un sistema preconcetto di corruzione, e messo in opera mezzi criminosi, sollevò in me tale un impeto d' indignazione che non potei frenare. Più che l' offesa personale mi addolorò l' onta di vedere un rappresentante della Nazione, già magistrato del Re in Sicilia, trarre alla gogna il governo del proprio paese, e non pochi deputati, per ispirito di cieca opposizione, applaudire alle tristi sue diffamazioni. Giammai assistetti a spettacolo più straziante e deplorevole.

Io avrei voluto e chiesi istantemente che una inchiesta immediata e pronta fosse fatta per esaminare la sussistenza delle accuse mosse dal deputato Tajani, confrontandole, lì per lì, con le prove e i documenti ufficiali ch' egli asserì di tenere nelle sue mani: era la sola maniera di sfatarle, essendo persuaso e sicuro che esse sono fallaci: la Camera non volle acconsentirvi, perchè ritenne che le accuse del signor Tajani, vere o false, non potrebbero mai salire sino al Ministero.

Io temo assai che la Camera, con siffatta decisione, abbia commesso un grave errore politico. L' avvenire lo dirà.

Intanto gradisca, egregio signore, per lei e per i suoi colleghi del Comitato i sensi della mia ossequiosa stima e gratitudine, mentre mi pregio di proferirmi di lei

Dev. Obb. *Giovanni Lanza*

Al Piregiatiss. sig. Causidico
cav. Carlo Bruna. — *Casale*

MINISTERO DELL' INTERNO
Direzione Generale delle Carceri

Esami per ammissione di volontari nella Amministrazione delle Carceri

Roma, 17 giugno 1875.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 8 giugno corrente è stato pubblicato un avviso col quale si annunziano gli esami per ammissione di volontari nell' Amministrazione delle Carceri.

Come ivi è detto le domande degli aspiranti agli esami potranno essere presentate alle Prefetture ed alle Sotto-prefetture avanti il primo settembre p. v.

Presso le Prefetture, le Sotto-prefetture e presso le Direzioni degli stabilimenti cercerari si potrà prendere notizia dei programmi e di tutte le norme relative agli esami, contenute nel Decreto Ministeriale del 20 maggio 1871.

Quantunque siasi disposto che il suaccennato avviso abbia ad essere ripetutamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, gioverà tuttavia che i signori Prefetti procurino di dargli la maggior pubblicità possibile.

Converrà inoltre che i signori Prefetti e Sotto-prefetti appena ricevute le domande per ammissione agli esami assumano esatte informazioni intorno alla condotta degli aspiranti.

Gli impiegati dell'Amministrazione delle carceri dovendo esercitare la loro autorità non solamente sopra un corpo organizzato militarmente, come è quello degli agenti di custodia, ma altresì sopra numerosi detenuti, molti dei quali appartengono alle peggiori classi della società, conviene che non difettino di soddisfacenti requisiti fisici.

I signori Prefetti e Sotto-prefetti dovranno quindi accertarsi che gli aspiranti egli esami abbiano una statura conveniente, siano robusti od esenti da difetti visibili.

I signori Prefetti sono pregati di raccogliere le domande di ammissione agli esami e di mandarle al Ministero, accompagnandole colle loro informazioni intorno alla condotta ed alla attitudine fisica degli aspiranti.

Si attenderanno le domande prima del 10 settembre p. v.; e quando nessuna domanda sia presentata si gradirà riceverne l' assicurazione prima dello stesso giorno.

I signori Prefetti sono pregati di distribuire questa Circolare ai signori Sotto-prefetti e Direttori di stabilimenti cercerari e di accusarne ricevuta.

Il Direttore Generale
Cardon.

Ai Signori Prefetti, Sotto-Prefetti
e Direttori di Stabilimenti Carcerari.

Notizie Italiane

ROMA — Il 22 corrente è stata iscritta nel gran libro del debito pubblico la rendita annua di lire 50,000 a favore del generale Garibaldi.

PALERMO — Abbiamo i giornali palermitani del 21 e del 22.

La giornata di domenica, benchè ci fosse un' insolita folla nel Corso Vittorio Emanuele, passò tranquilla.

Le notizie dello studente ferito sig. Barcellona sono buone. Un bollettino trasmesso dal sindaco ai giornali reca che il pericolo è di molto allontanato. Il consigliere delegato della Prefettura è stato a far visita al ferito.

La istruzione del processo contro le guardie di questura pel crimine Barcellona, procede con immensa alacrità; moltissimi testimoni sono stati di già esaminati, altri sono stati, a mezzo di citazione, chiamati a deporre.

MANTOVA — Il 21 corr. fu trattata innanzi al tribunale di Mantova la famosa causa di Don Lonardi, il parocco eletto di San Giovanni del Dosso.

Il vescovo Rota, che vuole la nullità dell' elezione, era rappresentato dall' avv. Brasca di Milano; — il popolo di S. Giovanni del Dosso, che vuole Don Lonardi per suo parroco, era difeso dal giovane [illegible] Portioli. [illegible] degli avvocati, il procuratore del Re concluse in favore del parroco eletto.

Non è ancora nota la sentenza del Tribunale, ma si crede che darà torto al vescovo, il quale ricorrerà naturalmente in Appello, finchè si venga ad un' ultima decisione, la quale poi regolerà definitivamente le questioni in casi analoghi eventuali.

Notizie Estere

FRANCIA — Abbiamo sott' occhio il resoconto della seduta di Versailles del 22 giugno coll' incidente Du Temple.

Egli ha cominciato dall' inveire contro la debolezza di coloro che si sono lasciati convincere a votare le leggi costituzionali, specialmente dalle preghiere di Mac-Mahon. Ha accusato quest' ultimo di essersi lasciato eleggere dai monarchici per poi diventar Presidente della Repubblica coi voti dei repubblicani, ha accennato all' invio in provincia di fotografie col motto *Viva Magenta I*; ha detto che la divisa del maresciallo è — *ci sono e ci resto* — buona in campo, degna degli ambiziosi in politica; ha dimostrato la differenza che corre fra lui e Bajardo, la responsabilità che gli tocca del disastro di Sédan, finalmente ha ricordato ch' egli è il figlio d' un emigrato e che contraddice al suo passato.

Il Presidente lo ha chiamato all' ordine due volte e quindi l' Assemblea gli à tolto la parola.

— Una grave notizia ci giunge di Francia.

Il telegrafo annunzia che per le dirotte pioggie la città di Tolosa ha subito un disastro più terribile di quello avvenuto nella provincia di Brescia.

Non abbiamo finora alcun particolare.

INGHILTERRA — Uno sciopero di carbonai è scoppiato a Forest Deau a motivo di una diminuzione di salario del 10 per 0\0.

— Il Sultano di Zanzibar ha reso visita alla Regina nel suo castello di Windsor.

EGITTO — La Porta ha testè chiesto all' Egitto un aumento del tributo annuo in seguito all' aumento di territorio dalla parte del Darfar.

Il Vice-re trova la somma chiesta dal Sultano troppo elevata.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 22 Giugno nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto che instituisce l' Archivio del Regno destinato a raccogliere gli atti dei [illegible] che più non occorrono ai bisogni ordinari del servizio

Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

— E quella del 23 portava:

Legge che approva la convenzione 4 maggio 1874 stipulata tra il Governo e il rappresentante della provincia di Palermo per cessione di beni alla provincia medesima a titolo di dotazione della colonia agricola di San Martino della Scala presso Palermo.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali. — Una domanda alquanto attiva continuò nei Formenti pronti pel consumo. I prezzi però non subirono variazioni essendosi aggirate dalle L. 26 a 26. 50 il Quintale le buone qualità, e le superiori non sono ottenibili sotto le L. 27. La stagione fu molto propizia ai nuovi seminati, e si predice una raccolta soddisfacente se non ubertosa. Qualche transazione si va in questi effettuando da Lire 25 a 25. 50 secondo le condizioni. Le abbondanti pioggie cadute hanno ristorato i nuovi formentoni e promettono un favorevole risultato. I prezzi si reggono debolmente sulle L. 16 il Quintale.

Canape. — Qualche bisogno urgente per parte di una primaria Filatura, e la quasi mancanza del genere fece usare

molta tolleranza nelle qualità e spingere i prezzi in grandi sproporzioni all' andamento dell' Estero. La nuova raccolta beneficata da una provvidissima temperanza lascia le più fondate speranze di una completa soddisfazione per quantità e qualità.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0[0]	78 —
Prestito Nazionale	58 20
Detto Stallonato	55 15
Azioni Banca Nazionale	1975 —
Pezzi da 20 franchi	21 40
Londra 3 mesi	26 82
Francoforte	129 75
Francia a vista	107 —

Cronaca e fatti diversi

Furti campestri. — Il R. Prefetto ha scritto la seguente lettera ai signori Sindaci della Provincia:

Ferrara 22 *Giugno* 1875.

Alcuni Sindaci della provincia hanno espresso alla Prefettura il timore che anche in quest'anno, durante il tempo dei raccolti, torme considerevoli di persone tornino ad invadere i campi per commettervi furti a man salva.

All' oggetto d'impedire, per quanto è possibile, ed in caso, di reprimere simili reati, che per lo più si consumano sotto il pretesto della spigolatura, il sottoscritto riferendosi alle sue circolari a stampa del 16 Dicembre 1873 N. 204 e 20 Maggio 1874 N. 38 di Gabinetto, crede opportuno di interessare la S. V. Ill.ma onde, col mezzo che stimerà più adatto, voglia ricordare ai suoi amministrati le penalità comminate dagli articoli 97, 99 e 117 della legge di sicurezza pubblica e 624 625 e 687 del Codice Penale contro i trasgressori.

La S. V. Ill.ma vorrà inoltre avvertire che gli ufficiali ed agenti di P. S., non escluse le Guardie campestri, i cantonieri stradali ed i Guardafili telegrafici, chiamati questi ultimi non ha molto dal Ministero dei Lavori Pubblici a prestare il loro efficace concorso in caso di tanto interesse, non trascureranno anche da loro parte di denunciare e, secondo le circostanze e le loro competenze, d'arrestare i colpevoli per l' opportuno procedimento.

A questo scopo sono stati principalmente diramati ordini dal Comandante l' Arma dei R. Carabinieri della Provincia ai suoi dipendeti perchè raddoppino di vigilanza e pongano risolutamente mano a che le diverse disposizioni di legge sulla materia ricevano strettissima esecuzione.

Del resto poi è facile il comprendere che nei Comuni debbono esser ben note ai proprietari che lamentano la frequenza dei furti campestri, le persone che per vizio o per ripugnanza al lavoro vivono nel ladroneccio, e quindi a norma del disposto dall' articolo 97 della legge di P. S. potrebbero essi stessi denunciarle all' autorità competente. Ma se taluni non stimino far ciò per ragioni che qui non importa esporre, faccia la S. V. d' ogni suo meglio per indurli a prestarsi almeno a fornire le nozioni di fatto agli agenti pubblici.

Non occorre dire che ove non manchi l' aiuto dei cittadini riesce meno difficile la scoperta degli autori dei reati.

E un' altra avvertenza vuolsi ancora fare a chi non bada ai piccoli furti e non se ne duole, ed è che i facili acquisti non puniti invogliano a più grassi lucri, e di qui pigliano origine le depredazioni, le grassazioni e i furti maggiori. La guerra contro ai ladri vuol esser fatta su tutta la linea e da tutti. Se non paresse legittimata dalla poca entità del furto dovrebb'esser fatta a nome della moralità, della civiltà e di un riguardo per quelli stessi che si avviano al precipizio, e pel paese.

Senza che si costituisca una lega, che potrebbe dirsi propriamente degli onesti contro chi manomette l'altrui, è vano invocare nuova difesa d' uomini e di leggi.

Voglia la S. V. accusarmi ricevuta della presente.

Il Prefetto SCELSI

Cambio di guarnigione. — Il Battaglione Bersaglieri di guarnigione nella nostra città partirà prossimamente e verrà rimpiazzato da un Battaglione del 10° Fanteria di presidio a Ravenna.

Corte d' Assisie. — Nell' udienza del 22 corr. si trattò la causa contro Lambertini Luigi, di Giuseppe, nato in san Martino di Ferrara domiciliato in Saletta, celibe, boaro, detenuto dall' 8 settembre 1874 accusato di omicidio volontario commesso il giorno 7 settembre 1874 in Saletta, in persona della giovane Parma Maria, per avere nel pomeriggio dello stesso giorno e nell' indicato luogo, esploso volontariamente e con disegno omicida contro la medesima un fucile carico a minutti proiettili di piombo, che furono causa unica ed assoluta della immediata morte di lei.

Dietro il verdetto dei Giurati che ritenne l'accusato colpevole di omicidio involontario commesso per imprudenza, in concorso di circostanze attenuanti, la Corte condannò il Lambertini ad un anno di carcere, compreso il sofferto ed a lire 1000 di multa commutabili nel carcere a norma di legge in caso di non eseguito pagamento.

La corte era presieduta dal cav. Cugini; rappresentò il p. m. il cav. Uccelli; difese l' accusato l' avv. Mari.

— Nell' udienza del 23 successivo la corte trattò la causa contro Graziani Carlo, fu Vincenzo d'anni 58, nato a Dogato, accusato d'incendio doloso; per avere la sera del 27 settembre 1874 in frazione Colletta d' Argenta appiccato volontariamente ad un fienile e cascina di proprietà dei fratelli Roverati recando ai medesimi tra fabbricato e foraggi un danno di oltre L. 3000.

Dietro il verdetto affermativo dei Giurati la Corte lo condannò alla pena dei lavori forzati per anni 10, all' interdizione dai pubblici uffizii durante l' espiazione della pena ed alle spese del procedimento.

La Corte era presieduta come nelle antecedenti udienze; l' accusa fu rappresentata dall' avv. Comini; la difesa dall' avv. Pasetti.

— Nell' udienza 24 Giugno si è trattata la causa penale contro Fenati don Domenico fu Sebastiano d' anni 65 nato e dom. in Russi fuori carcere, non essendosi presentato l' accusato all' udienza il giudizio ebbe luogo in contumacia del medesimo, il risultato del quale fu la condanna del don Fenati alla interdizione dei Pubblici Uffici al carcere per mesi 6, e alla multa di lire 300.

Con quest' ultima causa ebbe termine, e veniva dichiarata chiusa la 1ª Sessione del corr. anno.

Rettifiche sopra rettifiche. — Veramente con poco piacere pubblichiamo questa lettera del signor Ettore Santi che ritorna sull' argomento della partecipazione che avrebbero avuto alcune rappresentanze cittadine nel noto rapporto del R. Prefetto. Noi rispondiamo essere *assolutamente falso* che le medesime abbiano avuto cognizione del rapporto prima del 4 Giugno, nè essere a noi mai sfuggita una simile affermazione, tanto meno che non è possibile che il Rapporto *confidenziale* d' un Prefetto venga letto a persone estranee alla sua amministrazione; e nell'ammettere che notizie autorevolissime ci ponevano in grado di accennare allo speciale appoggio dato dal signor cav. Giulio Cesare Ferrarini al rapporto del R. Prefetto, deploriamo che questa notizia, già stata divulgata da altri, abbia servito a ravvivare contro rispettabili persone una guerra che comincia ad essere ingenerosa. Lo creda pure la nostra Opposizione; queste sue vittorie, se agitano meravigliosamente il popolo, non fanno fare un solo passo alla educazione pubblica ed al progresso:

Preg.mo signor Direttore

Ferrara 21 Giugno 1875.

È venuto a mia cognizione che l' avv. Giulio Cesare Ferrarini ha dichiarato falsa la notizia contenuta in un entrefilet di un foglio volante pubblicato il sabbato scorso intestato — Associazione Democratica Elettorale — nel quale si asseriva dietro informazioni attendibili, che anticipatamente al 7 Gennajo l' avv. Giulio Cesare Ferrarini, il Sindaco Varano e il signor Pietro Modoni avevano appoggiato il Rapporto del Prefetto dopo d' averne udita la completa lettura, e che il signor Ferrarini alla parola *appoggiato* volle aggiungere la parola *pienamente*. Siccome l' autore di quello scritto sono io, e quel foglio era intestato — Associazione Democratica Elettorale — della quale sono Segretario, io sono in devere di declinare il nome di quella persona che mi fornì quelle notizie; e questa persona è il signor Pacifico Cavalieri collaboratore di questa *Gazzetta*.

Ora il signor Pacifico Cavalieri conferma pienamente la sostanza di quella notizia, solamente non conviene nella data che a suo dire egli avrebbe detto essere il 4 Giugno e non il 7 Gennajo. Quantunque io potessi addurne testimonianze che assicuravano avere il Cavalieri detto che il Sindaco, il signor Ferrarini e il signor Modoni avevano appoggiato il Rapporto in discorso antecedentemente al 7 Gennajo, non insisto su ciò; perchè io e le persone che come me hanno udito dal signor Cavalieri questa notizia potremo aver mal compreso.

Non insisto poi nell' affermare questa data anche perchè se in luogo del 7 Gennajo il signor Ferrarini e con lui il Sindaco e il signor Modoni hanno appoggiato il Rapporto solamente il 4 Giugno, a mio modo di vedere la loro responsabilità in luogo di scemare viene di molto aggravata.

E infatti sarebbe stata assai meno condannabile una adesione per parte delle autorità locali al Rapporto Prefetizio nel Gennajo imperocchè allora le condizioni della P. S. nella nostra Provincia se non erano allarmanti non erano per certo così confortanti come nel Giugno, anche perchè poco prima Ferrara aveva dato una splendida prova di civiltà e di cultura in occasione della venuta costì del Principe Ereditario, per quale condotta si ebbe i meritati elogi di quanti la visitarono.

Io credo di aver adempiuto ad un dovere declinando il nome della persona dalla quale io ebbi questa notizia, anche perchè il signor Cavalieri stesso mi aveva facoltizzato di usare del suo nome.

Spero che Ella, signor Direttore, vorrà concedermi un pò di posto nelle colonne del suo giornale; intanto colgo questa occasione per dichiararmi

di Lei Devotissimo
Ettore Santi.

A proposito di progresso, ecco che cosa scrive un nostro egregio amico:

DICHIARAZIONE

Un supplemento all' ERIDANO N. 86, oggi pubblicatosi, contiene basse calunnie, che non possono giungere fino a mio Padre, al quale si vorrebbero pur dirette.

Mancando di firme l' articolo calunnioso, mi recai alla Direzione del Giornale per poter conoscere chi si nasconde sotto l' anonimo di ALCUNI DEMOCRATICI: mi fu risposto che non vogliono essere conosciuti.

Non dubitino gli anonimi soscrittori, non abbiano paura; io non volevo, nè voglio sfidarli; desideravo solo impararli a conoscere per potermi ben guardare da loro. Ma dopo la dichiarazione del Direttore (1), non mi resta che a far noto il loro contegno ed il loro coraggio, piuttostochè querelarmi di un gerente, testa di legno.

Ferrara 25 Giugno 1875.

CARLO BOTTONI.

(1) Pregiatissimo sig. Carlo dott. Bottoni

Le dichiaro che io non posso far ostensibili le firme degli autori dell' articolo a pagamento contenuto nel Supplemento N. 4 del N. 86 dell' *Eridano* epigrafato — DOPO LA VOTAZIONE — se non che dietro querela Criminale tali essendo gli accordi.

Ferrara 25 Giugno 1875.

Per la Direzione del Giornale
G. Martuzzi.

Ospizi Marini. — 16.ª nota di offerte pervenute al Comitato:

Riporto	L. 3887 75
Giglioli conte Giuseppe	» 20 —
Totale	L. 3907 75

Riceviamo e Pubblichiamo:

All' Ill.mo signor Marchese
Alessandro Fiaschi

CITTÀ.

Ferrara 25 Giugno 1875.

Per rispondere ad alcune mie linee stampate nel *Monitore di Bologna*, Ella mi dedica nella *Gazzetta Ferrarese* d' oggi tre lunghe colonne. Io sarò breve invece e con quattro righe me la spiccio.

Mi basta unicamente informarla che quando Ella si perde a criticare alcuni miei periodi senza senso, Ella non fa che prendere le mie difese contro il proto del *Monitore di Bologna*, che m' à sempre stampato dei strafalcioni dell' altro mondo. Se non le basta la mia dichiazione;.... faccia una visita all' Ufficio del *Monitore* e legga i *miei manoscritti*.

Per tutto il resto ch' Ella à scritto sul conto mio, non rispondo una sola parola, e non già per effetto di puerile orgoglio, ma perchè proprio non ne val la pena. Capirà, ch' io dovrei imitarla e quindi offenderla.... e per far questo mi vien meno la volontà. — Ella finisce il suo articolo colla frase francese da me citata per Anselmi « *C' est un brave garçon: il fera son chemin* » e vi aggiunge...... *a piedi*. Decisamente in fatto di lingue Ella non è troppo forte. Per tradurmi due versi di Shakspeare Ella fece uso di una traduzione scorretta: ora per far dello spirito aggiunge al *chemin*... a « *piedi* » e chissà che Le è parso di dirmi? un'insolenza forse? Nemmeno per sogno. Certo « farò la mia strada a piedi e con un po' di buona volontà spero di giungere a buona meta: a certi altri lascierò che facciano la loro strada in pallone e........ Messer Icaro li protegga.

Signor Marchese, ho l' onore di riverirla e di assicurarla che su tale argomento non avrò mai più nulla a dirle.

Suo Dev.mo
Lino Ferriani.

Carissimo *Proto*

Sabato 26 Giugno 1875.

Hai capito cosa dice il signor Lino Ferriani? se uno scrittore fa dei falsi e volubili apprezzamenti storici è colpa del *Proto!!*

Non ridere.... piangi, che n' hai ben donde. Ricevi una stretta di mano dal tuo
Alessandro Fiaschi.

L'assoluta mancanza di spazio non ci permette oggi di pubblicare la promessa Rivista del signor Alessandro Fiaschi, sulla commedia « *Lodovico Ariosto* » del dottore Alberto Anselmi.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera la drammatica compagnia Aliprandi-Dondini esporrà il dramma in 5 atti di A. Montignani *Un Vizio di Educazione.*

Telegrafi. — La Direzione generale dei telegafi annunzia l'apertura di nuovi uffici telegrafici in Sant'Angelo in Vado e in Urbania, prov. di Pesaro e Urbino; in Atessa, prov. di Chieti; in Panni, prov. di Foggia e in Salza Irpinia, provincia di Avellino.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
25 Giugno

Nascite — Maschi 1 - Femmine 1 — Tot 2.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni N. 0.
Morti — Vanni Gesualda di Ferrara, di anni 84, ricoverata, vedova di Giordani Giuseppe (catarro intestinale lento) — Govoni Blanda di Ferrara, di anni 20, moglie di Rampi Erminio (tubercolosi polmonare) — Lombardi Adelgisa di Ferrara, di anni 19, cameriera, nubile (meningite tubercolare).
Minori agli anni sette N. 2.

UN RINGRAZIAMENTO

Commosso porgo pubblicamente le più vive grazie al distinto Prof. Antonio Saratelli ed all'egregio giovane Dottore sig. Augusto Caroli — i quali, con vera disinteressata sollecitudine e straordinaria abilità, seppero eseguire alla mia cara Moglie — *Maddalena Capellari* — la difficilissima operazione del rivolgimento ed estrazione di un feto, che presentavasi trasversalmente con sortita dell'arto superiore sinistro — riuscendo così a trarla da ogni pericolo.

Compreso delle premure che hanno addimostrato alla mia amata Consorte — nella sventura toccatale — voglio assicurare i suddetti signori, i quali con tante ed immense cure mi diedero il maggior conforto in quei giorni di dolorosa titubanza ed incertezza — che della loro opera umanitaria io ne terrò certamente incancellabile memoria.

Ferrara, 25 Giugno 75.

Luigi Guarnelli.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 25. — *Berlino* 24. — La Corte d'appello condannò Arnim a 9 mesi di prigione per avere sottratto alcuni documenti ufficiali affidatigli.

Versailles. — *Assemblea* Buffet, parlando delle inondazioni del mezzodì loda la condotta dell'esercito nel soccorrere le popolazioni, presenta un progetto chiedente un credito di 100 mila franchi per soccorrere gl'inondati.

Versailles 24. — *Assemblea.* Discussione della relazione sulla elezione delle Coste del nord. La relazione propone che si convalidi l'elezione di Kersegu, ma biasima la condotta dell'amministrazione. Tailhaud, ex-ministro, giustifica la sua condotta incriminata dalla relazione. È applaudito dalla destra. La discussione continuerà domani. Approvasi il credito di 100 mila franchi a favore degli innondati.

Berlino 24. — *Il monitore dell'impero* pubblica il decreto che ritira tutta la carta monetata di Prussia, eccetto le 3 categorie dei biglietti di banca degli anni 1851, 1856 e 1861.

Tolosa 24. — Circa cento cadaveri sono stati ritrovati. Vi sono molte altre vittime. Le acque diminuiscono.

Versailles 25. — Al banchetto in onore di Hoche, Gambetta pronunziò un discorso in cui disse che l'accordo che fondò la repubblica continuerà ad essere.

I repubblicani illuminati dalla esperienza, sono moderati, attendono dal tempo il trionfo dei loro principii; le elezioni daranno la repubblica progressiva con un governo borghese che governerà democraticamente una democrazia.

Madrid 25. — I giornali ministeriali assicurano che le elezioni generali avranno luogo in ottobre.

Le Cortes si riuniranno in novembre.

Jovellar dopo di aver fortificato San Matteo fece un movimento per comunicare con Martinez che continua ad assediare Miravet.

Londra 25. — Il *Daily News* smentisce che Gladstone abbia promesso di riprendere la direzione del partito liberale.

Costantinopoli 25. — Il bilancio sarà pubblicato nel principio della settimana prossima. Il cupone di luglio sarà indubbitamente pagato alla scadenza. La convenzione con la Banca imperiale per questo scopo è quasi conclusa.

Venezia 25. — La squadra inglese è arrivata. Tre corazzate sono ancorate agli Alberoni. L'Avviso è ancorato ai giardini.

Parigi 25. — Mac Mahon, Buffet e Cyssey partono stassera per Tolosa a visitare i luoghi inondati, e portare soccorsi.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 25. — *Senato del Regno.*

In occasione della discussione del bilancio definitivo Cambray Digny dopo di aver fatto alcune osservazioni sulla forma del bilancio, parla del disavanzo di competenza e del fabbisogno di cassa. Chiede schiarimenti sugli effetti dei provvedimenti ferroviari d'urgenza ultimamente votati.

Il ministro Minghetti dice che la questione di finanza primeggia sempre in Italia. Fa notare come il disavanzo di competenza, che dal bilancio di prima previsione risultava in 55 milioni, nel bilancio di definitiva previsione si è ridotto a 45 milioni e 1|2, ai quali aggiungendo le spese votate dal Parlamento dopo la presentazione dei bilanci in 7 milioni e 1|2, il disavanzo è 53 milioni.

Entra in molte spiegazioni sul servizio della Tesoreria, e conferma con l'esperienza dei primi mesi, le sue previsioni.

Fa però una riserva rispetto ai provvedimenti ferroviari, dei quali spiega i motivi: ma soggiunge che ne riguarda le spese come una anticipazione, e che deve occorrere al riaprirsi della Camera domanderebbe gli opportuni provvedimenti pel tesoro. Mantiene il concetto che le nuove costruzioni ferroviarie non debbano gravare il bilancio che nella forma di interessi ed ammortizzazioni. Mostra la necessità della severità nelle spese e della massima energia nella percezione delle entrate.

Ciò posto confida che col dazio consumo e colla rinnovazione dei trattati di Commercio si potrà raggiungere il pareggio.

PUBBLICAZIONI

Libri, Opuscoli e Stampe vendibili a beneficio del Fondo Vedove ed Orfani dei Soci del Pio Istituto Tipografico in Milano.

Il Ramayana di Valmici, di G. Goresio. Seconda edizione riveduta. Milano, 1870. Vol. 3 in-16 grande . . . . L. 20 —
De curandis hominum morbis. Epitome di F. P. Frank. Vol. 5. Mediolani, 1832 . . . . » 10 —
I Santi Evangeli col Commento che da scelti passi de' Padri ne fa Tommaso d'Acquino, traduzione di N. Tommaseo. Un bel volume di lusso. Milano, 1870 » 7 —
Dell'ottimo comune nel nuovo Regno d'Italia. Libri tre, dedicati a S. M. il Re Vittorio Emanuele II. Feltre, 1871 . . . . . . » 6 —
Statistica medica di Milano, dal secolo XV fino ai nostri giorni, del dott. G. Ferrario, Vol. 2. Milano, 1850 . . . . . . » 6 —
Intorno a Panfilo Castaldi di Feltre e alla invenzione dei caratteri mobili per la stampa. Memoria dell'abb. prof. comm. J. Bernardi. Bel fascicolo con incisioni. Milano, 1866 . . . . . . » 5 —
La stessa, aggiuntevi due altre *Dissertazioni* dei professori A. Zanghellini e A. Valsecchi. Milano, 1868. Edizione economica . » 3 —
Manuale storico del sistema politico degli Stati d'Europa e delle loro colonie, di E. Heeren. Versione italiana del prof. G. Parola. Vol. 3. Milano, 1842 . . . » 4 —
Sulle Società di credito popolare germaniche. Relazione del prof. F. Viganò. Opuscolo in-8. Milano, 1870 . . . . » 3 —
Delle origini e del primato della stampa tipografica, di G. Praloran, con incisioni. Milano, 1868 » 3 —
L'Indipendente, Periodico a beneficio del *Fondo Vedove ed Orfani.* Milano, dal 1872 al 1875 (copia completa dei tre anni) » 3 —
Di Bernardo Cennini e dell'Arte della stampa in Firenze nei primi cento anni dell'invenzione di essa per G. Ottino, Sommario storico, con documenti inediti. Firenze, 1874; in-8 con illustrazioni » 2 —
Il Buonumore per tutti. Raccolta di scritti umoristici e spiritosi di Romualdo Ghirlanda. Milano, 1875. 2.ª edizione . . . . . . » 2 —
L'Educazione moderna. Scritti varii di educazione e d'istruzione del prof. cav. V. De-Castro. Milano, 1870 . . . . » 2 —
Monografia sull'archiginnasio di Bologna, di G. B. Guidicini, preceduta da un discorso di F. D. Guerrazzi. Bologna, 1870 . » 2 —
Risposte alle domande dell'inchiesta industriale delle Ditte Francesco ed Alessandro Rossi e C. di Schio, con una lettera a Cesare Cantù di A. Rossi, e *Discussioni* al Senato sull'aumento del dazio alle Macchine. Firenze, 1872 . . . . » 2 —
Reminiscenze poetiche: canti lirici, poesie bernesche italiane e milanesi, del prof. L. Argenti. Milano, 1864 . . . . . . » 1 50
Vincenzo Gioberti e il Panteismo. Lezioni filosofiche. Milano, 1847 » 1 —
Shakspeare. Saggio Biografico-critico di G. Arnaud. — *Il Tamigi* Carme dello stesso. Milano, 1855 » 1 50
Cose vecchie sempre nuove. Manuale morale-civile dell'operajo, del prof. G. Galante. Milano, 1872 . . . . » 1 —
L'arte italiana giudicata da T. Mommsen. Cenni storici del professore cav. M. Sartorio. Milano, 1872 . . . . » 1 —
Fototipia del quadro del prof. G. Mazza, Cola Montano e Compagni in tipografia, eseguita dal fotografo Ganzini. Milano, 1871 » 1 —
Prima strenna tipografica. Firenze, 1871 . . . . » 1 —
L'Ellera, poesia inedita di L. U. Tarchetti, musicata dal maestro G. Varisco. Bel fascicolo. Milano, 1871 . . . . » 1 —
Cenni storici sull'origine e sul progresso della stampa. Un bel fascicolo. Milano, 1865 . . » 1 —
Sul programma e sulla relazione della commissione per la nuova fabbrica « delle Debite » in Padova. Osservazioni dell'architetto A. Pagè. Milano, 1873 . . . » 1 —
Manzoni, Verdi e l'albo Rossiniano, per F. D. Guerrazzi, con note biografiche di B. E. Maineri. Milano, 1874 . . . . . . » 1 —
Claudio Claudiano. Saggio critico-storico di C. Rosa. Ancona, 1873 . . . . » 1 —
Prospetto de' segni di correzione tipografica, e dei modi di disporre per la stampa i formati più in uso. Milano, 1870 . . » 1 —
Il novelliere italiano, annotato e pubblicato dal prof. G. Lorenzi. Milano, 1870 . . . . . . » 1 —
Cola Montano, dramma storico in cinque atti del prof. cav. U. Poggi. Milano, 1872 . . . . . . » — 75
Relazione letta dal cav. ing. G. B. Bellati sul quesito quarto, stato proposto dal primo Congresso Enologico Italiano. Torino, 1876 » — 75
L'innondazione del Po. Versi di R. Ghirlanda. Milano, 1872 . » — 60
Il sordomuto che parla. Osservazioni e Note di P. Fornari. Milano, 1872 . . . . » — 60
La casa dei ciechi in Milano. Cenni del prof. cav. L. Sailer. Milano, 1871 . . . . » — 50
Cola Montano e Compagni in tipografia. Illustrazione del quadro di G. Mazza, per cura del prof. B. E. Maineri, Firenze, 1871 . . . . » — 50
Quattro drammi storici di illustri feltrensi. Feltre, 1870 » — 50
Il cardinale Federico Borromeo. Apologia dell'abb. G. Roberti (estratta dall'opera in corso di stampa: *Diario storico italiano*, ecc.) Milano, 1870 . . . . . . » — 50
Le feste del IV Centenario Cenniniano, di P. Barbera. Firenze, 1871 . . . . » — 50
Ugo Foscolo. Studio critico-biografico di C. Rosa. Ancona, 1873 . . . . » — 50
Le tribolazioni d'un buon proto. Commedia in un atto del professore F. Manfroni. Milano, 1873 » — 50
San Carlo Borromeo. Discorso inedito dell'abbate G. Roberti. Milano, 1874 . . . . . . » — 50
Siamo tutti fratelli! di F. D. Guerrazzi. Milano, 1872 . . » — 40
Corso elementare di diritto penale ad uso delle Scuole primarie, comunali, operaie e rurali. Milano, 1869 . . . . » — 40
Bibliotechina del popolo, diretta dal cav. G. Sacchi: 1. La donna; - 2. Le gioie della vita casalinga; - 3. Lo Statuto spiegato al popolo; - 4. I pregiudizi popolari su certe influenze della luna e delle comete. - Cadaun opuscolo. - Milano, 1869 al 1873 » — 20

AVVISI

L'Esattoria Comunale di Ferrara

RENDE NOTO

Che nel giorno di lunedì 19 p. v. Luglio, ed occorendo un secondo ed ultimo esperimento nei giorni 26 Luglio suddetto e 2 Agosto successivo dinanzi l'Ill.mo sig. Pretore del 1.° Mandamento in Ferrara, avrà luogo la vendita e successivo deliberamento dell'immobile infradescrivendo:

1.° L'utile dominio e miglioramento di una casa posta in questa Città in *Via Porta San Pietro* marcata dal C. N.° 3338 vecchio e 23 di nuovo anagrafe, di un Estimo di scudi 50 (della rendita di L. 243: 75 annue) in mappa segnata dal N.° 295 p. che confina a ponente colla suddetta *Via Porta San Pietro* a tramontana e levante ragioni dello stesso debitore, che trovasi albitrato di sig. Musacchi Cesare fino dell'Anno 1864.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 1028. 64.

Ferrara 23 Giugno 1875.

Per L'Esattore — A. Omegna.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Estratto di Bando Venale

(1.ª Inserzione)

SI RENDE NOTO

Che sopra istanza della Cassa di Risparmio di Ferrara, in persona del suo Presidente Avv. Francesco Mayr di Ferrara, nell' udienza che terrà il sullodato Tribunale il giorno di Martedì (10) dieci Agosto prossimo venturo, si esporranno al pubblico incanto, in pregiudizio di Penolazzi Antonio di Mesola, le parti di stabili infradescritte, in un sol lotto, rimaste invendute negli esperimenti d' asta del 23 Febbrajo e 18 Maggio 1875, sul prezzo di stima del Ing. Manfredo Manfredini, ribassato però di quattro decimi, ossia sul prezzo di L. 1504. 80.

Descrizione

delle parti di stabilili da vendersi

La metà di uno stabile composto di terreno arrativo, ed ortivo con alberi e frutti, casa d' abitazione e fabbrichette annesse, posto nel Comune di Mesola in pieno segnato coi Numeri Censeuari 783, 784, 1626, e circoscritto a levante, dalle ragioni Chieribolla, a mezzodì dal Canal Bentivoglio, a ponente dalla strada Romea, ed a settentrione dal Canal Bianco, ovvero ecc. e precisamente quella metà di detto stabile, che secondo il rogito Lombardi 27 Gennaio 1874, venne assegnata a Penolazzi Antonio, e che corrisponde alla parte prima o porzione *A)* della perizia Manfredini inserto in detto vogito.

La quale metà o porzione comprende

A) La metà della Casa di civile abitazione, composta della metà portico, del tinello e camera attigua, colle corrispondenti camere al piano superiore dal lato di ponente

B) La precisa metà della stalla per cavalli e fienile dal lato di settentrione

C) La metà precisa del porcile e pollajo verso settentrione

D) La metà della Casa o casella dell' ortolano, verso ponente

E) La parte del terreno ortivo, verso ponente marcata da una linea retta, della superficie indicata dal Perito di Are 48. 90.

La suddescritta metà o porzione di stabile da vendersi, corrisponde ai Numeri Censuari 788 E, 783 B, 783 p. 784 p.

Gaetano Tumiati Proc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE

(2.ª Inserzione)

SI RENDE NOTO

Che sopra istanza della Congregazione di Carità di Ferrara, per la Sezione Opera Pia Bonaccioli, in persona del suo Presidente Avv. Cav. Cesare Monti di Ferrara, nell' udienza che terrà il sullodato Tribunale il giorno di Martedì 3 Agosto prossimo venturo, si esporrà al pubblico incanto, in pregiudizio di Corti Lorenzo, Primo Costantino, Secondo-Oscar, ed Elide Corti in Ferri, tutti di Pontelagoscuro, ed in due lotti lo stabile infradescritto, rimasto invenduto negli esperimenti d' asta del 29 Settembre, 15 Decembre 1874, 15 Febbraio e 14 Maggio corrente anno, alle condizioni portate dal Bando Venale, ostensibile nella Cancelleria di questo stesso Tribunale.

Descrizione dello stabile da vendersi

L' utile dominio e miglioramenti di un vasto fabbricato in Pontelagoscuro, con casa di civile abitazione, magazzeni, corti, e cortili interni, adereuze e pertinenze, marcato colli Numeri di nuova anagrafe 267, 268, 269 e di Mappa 557, 558, confinante a levante con le ragioni Zanchetta, a mezzodì colla Via Mare, ed argine del Po, a ponente colla casa Costa, ed uno stradello di proprietà Comune, Corti, Galuppi, Cavalieri e Costa, ed a tramontana colla Piarda del Po.

Lo stabile suddescritto, si venderà in due lotti, ed il primo lotto si compone della casa grande di civile abitazione, avente ingresso dalla Via Mare, ed il secondo lotto è composto dell' ala a levante, e magazzeni, avente ingresso dalla Piarda del Po, il tutto come al bando, ed alla perizia giudiziale dell' ingegnere Lorenzo Dotti.

La vendita avrà luogo sul prezzo di perizia, ribassato però di otto decimi, a termini delle Sentenze 29 Settembre 15 Decembre 1574, 5 Febbraio e 14 Maggio corrente anno, per cui l' incanto si aprirà, per il primo lotto sul prezzo di L. 1697 02, e per il secondo lotto sul prezzo di L. 856. 48, l' uno e l'altro netti dal canone e diretto dominio, che grava lo stabile intero in favore di questa Congregazione di Carità.

Ferrara 22 Giugno 1875.

Gaetano Tumiati Proc.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVII. N. 25.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello.

dal 18 *al* 25 *Giugno* 1875.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.		Minimo Lire	Minimo c.	Mas Lire	Mas c.
Frumento nuovo	Kil. 100	26	—	27	—	Uva pigiata forte la Castellata di Ettolitri 13,628	—	—	—	—
„ vecchio	„	—	—	—	—	Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	24	60	28	13
Formentone	„	16	50	17	—	„ „ vecchio „	—	—	—	—
Orzo	„	18	50	21	46	Zocca f. grossa la soga m. c. 1.778	10	—	11	—
Avena	„	21	50	22	50	„ dolce „ „	8	—	9	—
Fagioli bianchi nostrali	„	26	—	27	—	Pali dolci il Cento	22	—	40	—
„ colorati	„	26	—	27	—	„ forti „	27	50	30	—
Fava	„	—	—	—	—	Fascine forti „	17	—	18	—
Favino	„	28	50	31	50	„ dolci „	12	—	13	—
Riso cima	„	51	—	56	—	„ forti ad uso Bolognese „	20	—	22	50
„ Fioretto 1ª sorte	„	44	—	46	—	Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	159	37	166	62
„ id. 2ª sorte	„	38	—	42	—	„ 2ª „ nostrani „	152	13	159	37
„ Indiano	„	—	—	—	—	Vaccine nostrane „	144	88	152	13
Pomi	„	10	—	15	—	„ di Romagna „	159	37	166	62
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.		70	—	85	—	Vitelli casalini Veneziani „	92	72	104	32
„ vecchio „ „ 898. 903.		—	—	—	—	„ di Cascina „	92	72	104	32
Paglia „ „ 655. 76.		28	—	33	—	Castrati „	101	42	115	91
Canapa	Kil. 100.	92	72	98	52	Pecore „	94	17	108	66
„ Scarto	„	47	81	50	71	Agnelli „	72	44	79	68
Canepazzi	„	46	36	55	05	Majali nostrani al Mercato	—	—	—	—
Olio di Oliva fino	„	150	—	175	—	„ di Romagna di S. Giorgio	—	—	—	—
„ dell' Umbria	„	122	—	126	—	Form. di Cascina nuovo „	138	39	210	63
„ delle Puglie	„	110	—	112	—	„ „ vecchio „	268	79	297	77

Prezzi dei Bozzoli praticati in settimana per Chilogramma.

Per le qualità superiori da L. 3. 75 a 5. 50

« « comuni da « 2. — a 3. —

„ „ inferiori da „ 0. 50 a 1. 50

Oro pezzo da Franchi 20 — 21 42 5 — Argento 107 12 5.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.